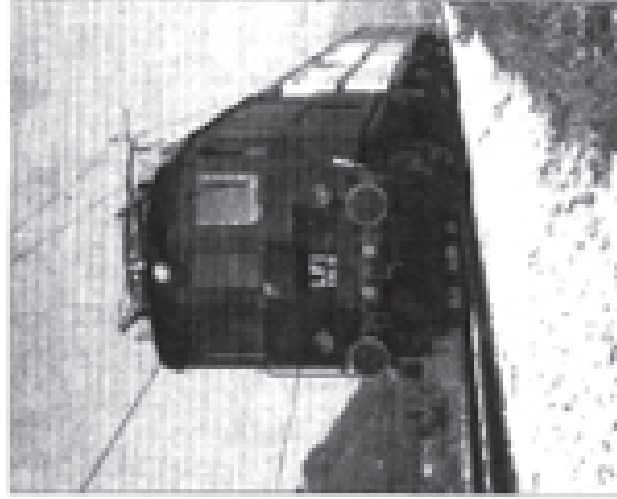


Una montagna del passato e rivisitazione di un'area storica di assoluto valore
Quattro "exploratori" alla ricerca del treno perduto
Ripercorsa a piedi la vecchia ferrovia Colle-Poggibonsi

COLLE VAL DELSA. - Indiana Jones, ritornando in vecchia età, con un episodio della sua celebre saga attraversò tanti avventurieri, e la storia che stiamo per raccontarvi si avvicina molto a quelle storie scoperte da un qualcuno che è stato e che non c'è più. Sarà che nella vicenda della relazione aziendale e industriale ogni tanto viene la voglia di volare dietro le spalle, anni che la storia e le vicissitudini di Colle sono tante e tanti che non si potrebbero raccontare tutte in una volta sola. Fatto sta che i quattro protagonisti di questa storia hanno voluto conoscere, appurare, sfidare, esplorare e ritrovare il vecchio tratto ferroviario che univa Colle con Poggibonsi. Questi Indiana Jones di casa nostra non si ritrovano conoscenza al bar, come i celeberrimi amici della canzone di Cino Bocchi, ma in un parco a piedi nei pressi di Grosignano. Proprio in questo luogo di ritrovo è nata l'idea di tornare sulle "tracce" del treno perduto. A distanza di quasi due decenni dal passaggio dell'ultima treno sui binari della ferrovia Col-

le-Poggibonsi, questi giorni collinari, di età compresa tra i 24 e i 26 anni, sono tornati a percorrere l'ex tratto ferroviario a piedi. Andrea, Emiliano, Giacomo e Simone, in realtà, erano piccoli quando transitò l'ultimo convoglio su questo tratto ferroviario ma la loro curiosità senza tempo, la loro voglia di vedere e rivivere come di prima persona dei luoghi e delle campagne che il treno attraversava è stata così forte da spingerli a intraprendere questa avventura. Senza troppi clamori, senza troppi fronzoli hanno deciso di ripercorrere a ritroso quel vecchio tratto ferroviario, per capire cosa rappresentasse, per quel tempo, la macchina a vapore che attraversava il cuore della Valdelsa.

Proprio lo scorso sabato 17 maggio, dopo aver perchigiato l'auto in via Camosci, si sono incamminati alla volta di Poggibonsi. Mentre camminavano sui binari ci sono stati momenti di divertimento alternati a momenti in cui prendeva il sopravvento la fatica, che doveva leggerli insieme al vecchio treno sui quei



Ma un troppo raggiunto. Si inseguivano quel paraggio e noi colori primaverili al paesaggio dell'antico treno a vapore che attraversando quelle valli "protette" si lascia dietro una inconfondibile ombra di fumo. Proseguono allo spettacolo che affrisca la natura agl-

Treno perduto Simile a questo era uno dei treni che un paio di decenni fa fece la sua ultima corsa sul tratto Colle-Poggibonsi

orchi dei passeggeri che ammassano dai loro familiari. Già, i passeggeri, quanti erano, insieme al treno, avevano avuto da raccontare tutte quelle persone che almeno per una volta hanno viaggiato sulla Colle-Poggibonsi. Uomini illustri, forse, e semplici operai. Ma questi momenti di nostalgia sono negli animi di pochi perché, come hanno raccontato i ragazzi, occorre le zone limitate ai centri abitati di Colle e Poggibonsi il resto della ferrovia è coperto dalla vegetazione. È un vero peccato che un'opera simile, non di particolari tecnici usati, come racconta anche il sito www.ferrovieitaliane.it, non venga valorizzata a dovere. È inutile stare qui a dibattere su quale possa essere la soluzione migliore: pista ciclabile o percorso alternativo poco importa. Forse, in questi, sono già sorte troppe polemiche. Quello che è certo è che Colle possiede ancora una volta uno dei tesori nascosti che nessuno può o vuole rivisitare. Ma che alcuni piccoli gruppi esploratori hanno avuto il coraggio e l'emozione di riscoprir-

Federico Farnali